REPORT SOSTENIBILITÀ

2020

T group
Anywhere in any way
Consegne in 24 ore
ENTRO LE 12:00
H24
T group
Anywhere in any way
Consegne in 24 ore

Indice

04 **Lettera del CEO**

06 **Nota metodologica**

08 **TService**

08 La storia

10 Il sistema dei valori e la governance di TService

14 Il modello di business di TService

16 **I capitali**

16 Il capitale finanziario

20 Il capitale umano

22 La formazione

23 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

24 Il capitale ambientale

28 Gestione dei rifiuti

29 Tutela delle biodiversità

30 Il capitale produttivo

32 **Global Reporting Initiative Content Index**

38 **Relazione della Società di revisione**

Lettera del CEO

Caro Stakeholder,
sarà un caso ma la prima rendicontazione sociale ed ambientale di TService coincide proprio con i lavori appena terminati del "G20 Ambiente, clima ed energia". A pochi chilometri dalla nostra sede principale di Nola, i Grandi del Pianeta hanno fatto sintesi delle loro considerazioni per la ricerca di risposte coordinate, eque ed efficaci, capaci di porre le basi per un futuro migliore e sostenibile.

I temi centrali della discussione sono stati il contrasto al cambiamento climatico, l'accelerazione della transizione ecologica, le azioni necessarie per rendere i flussi finanziari coerenti con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, una ripresa economica sostenibile ed inclusiva grazie alle opportunità offerte in campo energetico da soluzioni tecnologiche innovative, l'implementazione delle città intelligenti, resilienti e sostenibili.
In sintesi, sfide globali legate alle persone, al pianeta e alla prosperità.

È chiaro ed evidente a tutti che non possono esserci soluzioni locali, autonome ed indipendenti dal contesto. La cooperazione diventa elemento imprescindibile che deve far leva sulle tecnologie e sui nuovi modelli sociali che si vanno affermando.

Su queste direttrici TService sta improntando il suo modo di fare impresa. Il contrasto al cambiamento climatico non può non essere adeguatamente

supportato da investimenti rispettosi dell'ambiente. La gestione e l'efficienza della nostra fitta rete di trasporti non può non essere supportata da soluzioni tecnologiche ed innovative. Il tutto sapientemente gestito da un management giovane all'altezza delle sfide che TService ha davanti a sé.

L'introduzione di mezzi a propulsione elettrica, i forti investimenti in innovazione tecnologica, la formazione del personale sono gli elementi distintivi del nostro modo di concepire il trasporto. Prediligere il trasporto intermodale sulle lunghe percorrenze, ottimizzare la distribuzione dell'ultimo miglio ci consente di operare in armonia con le comunità locali, con i territori, con l'ambiente.

L'ambiziosità degli obiettivi però impongono una solidità metodologica nel misurarli. TService è oggi fortemente impegnata nel sollecitare le capacità dell'impresa di immaginare e valutare gli scenari evolutivi nonché le tecnologie disponibili per ridurre le proprie emissioni. I fattori differenzianti del recente futuro saranno l'anticipazione della neutralità climatica delle imprese rispetto alla deadline europea.
È una sfida complessa non impossibile.

TService ha dichiarato di voler fornire il suo modesto contributo al raggiungimento dell'obiettivo comune. Garantire servizi di logistica e trasporti impeccabili dal punto di vista dell'affidabilità e al contempo rispettosi dell'ambiente e delle comunità.
Lascio spazio alla lettura del nostro primo report di sostenibilità dove oltre alle performance economiche, reddituali e finanziarie abbiamo dato ampio spazio alla misurazione degli impatti ambientali e sociali generati dalla nostra impresa. È il primo passo verso una rendicontazione a 360 gradi nel segno della trasparenza che da sempre ha contraddistinto il nostro operato.

Buona lettura

Giuseppe Terracciano
Presidente TService

Nota Metodologica

Il report di sostenibilità rappresenta lo strumento di misurazione e comunicazione delle performance socio ambientali dell'impresa oltre che economiche, reddituali.
TService pubblica volontariamente il suo primo report di sostenibilità con l'obiettivo di illustrare il modo in cui l'azienda si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato non solo nel breve ma anche nel medio e lungo periodo per tutti gli stakeholder. Il concetto "esteso" di creazione di valore si riferisce a tutti quei risultati rilevanti ai fini della competitività (ad esempio in termini di innovazione e sviluppo del know how, competenze e senso di appartenenza delle persone, cura del cliente, impegni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità, riduzione dei consumi) ma che non trovano sufficienti riscontri nei tradizionali strumenti di reporting civilistico.
Il report è stato redatto secondo i GRI Standards della Global Reporting Initiative (GRI), con un livello di copertura "Core" (cfr. Tabella GRI) e si ispira al framework "International Framework®" proposto dall'International Integrated Reporting Committe (IIRC), illustrando la performance finanziaria e di sostenibilità, il modello di business, la governance e la gestione del rischio, la compliance, il contesto competitivo, nonché la strategia ed i capitali che rappresentano l'evoluzione di TService nel corso del 2020.
Inoltre, a supporto della rendicontazione TService ha consultato il documento "Linking the SDGs and the GRI Standards", nella nuova versione emendata nel marzo 2020 dal GRI con il supporto del Global Compact e del World Business Council for Sustainable Development, che mette in relazione i contenuti del GRI Content Index con gli SDGs.
La disclosure proposta sarà pubblicata con cadenza annuale e corrisponderà all'esercizio amministrativo dell'impresa.

TORNA ALL'INDICE

Il documento si presenta al lettore suddiviso in tre macro sezioni:

1. Introduttiva Metodologica
2. Presentazione dell'impresa a tutto tondo
3. Rendicontazione delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'impresa

Il report TService è stato redatto inoltre in aderenza a quanto prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 254/16. Come disciplinato dal par. 1.14 dell'International Framework®, si è provveduto ad integrare il contenuto informativo stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile per la relazione sulla gestione con le ulteriori informazioni richieste dal citato Framework.

Gli argomenti illustrati nel presente report sono il frutto delle valutazioni condotte dalle funzioni aziendali che partecipano al processo di reporting di sostenibilità, sulla base delle evidenze riscontrate nel corso delle diverse attività di coinvolgimento e relazione con gli stakeholder interni al perimetro aziendale. Le informazioni derivano soprattutto da documenti e sistemi informativi interni e solo in minima parte da fonti esterne.
Il team interdisciplinare che ha collaborato alla redazione del presente report è trasversale rispetto alla struttura organizzativa di TService. Il supporto tecnico metodologico è stato fornito dal dott. Ciro Armigero. L'impaginazione grafica e l'attività di editing è stata curata da TUTTUU ADV Srl.

Commenti ed opinioni sul report di sostenibilità 2020 di TService possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
csr@tservicespa.com

TORNA ALL'INDICE

1. TService

La storia

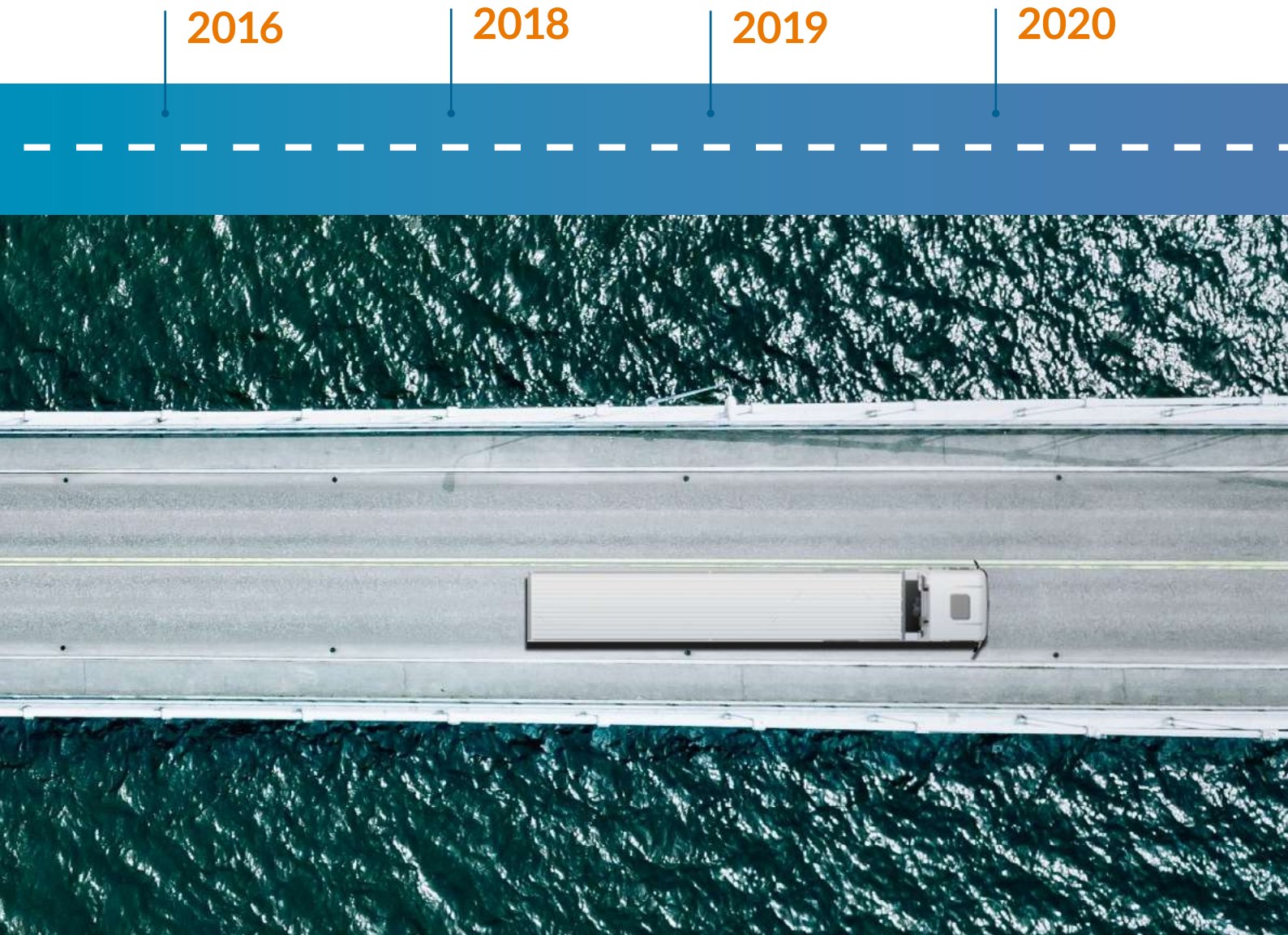
Dal settore food & beverage all'automotive, dall'hi-tech alle attrezzature sportive: per aiutarti ad arrivare al tuo destinatario in tutta sicurezza, lavoriamo con mezzi di proprietà e personale diretto, in modo da avere il controllo di tutte le fasi relative al trasporto; caratteristiche che rafforzano la consapevolezza di aver creato un'azienda apprezzata, oltre che per i servizi di trasporto, anche nella gestione del personale e per i modelli organizzativi adottati.

Dopo solo tre anni dal passaggio ad SpA, già nel 2017 veniamo premiati dal Financial Times come la prima, tra le aziende italiane del proprio settore, a più rapida crescita in Europa.

TORNA ALL'INDICE

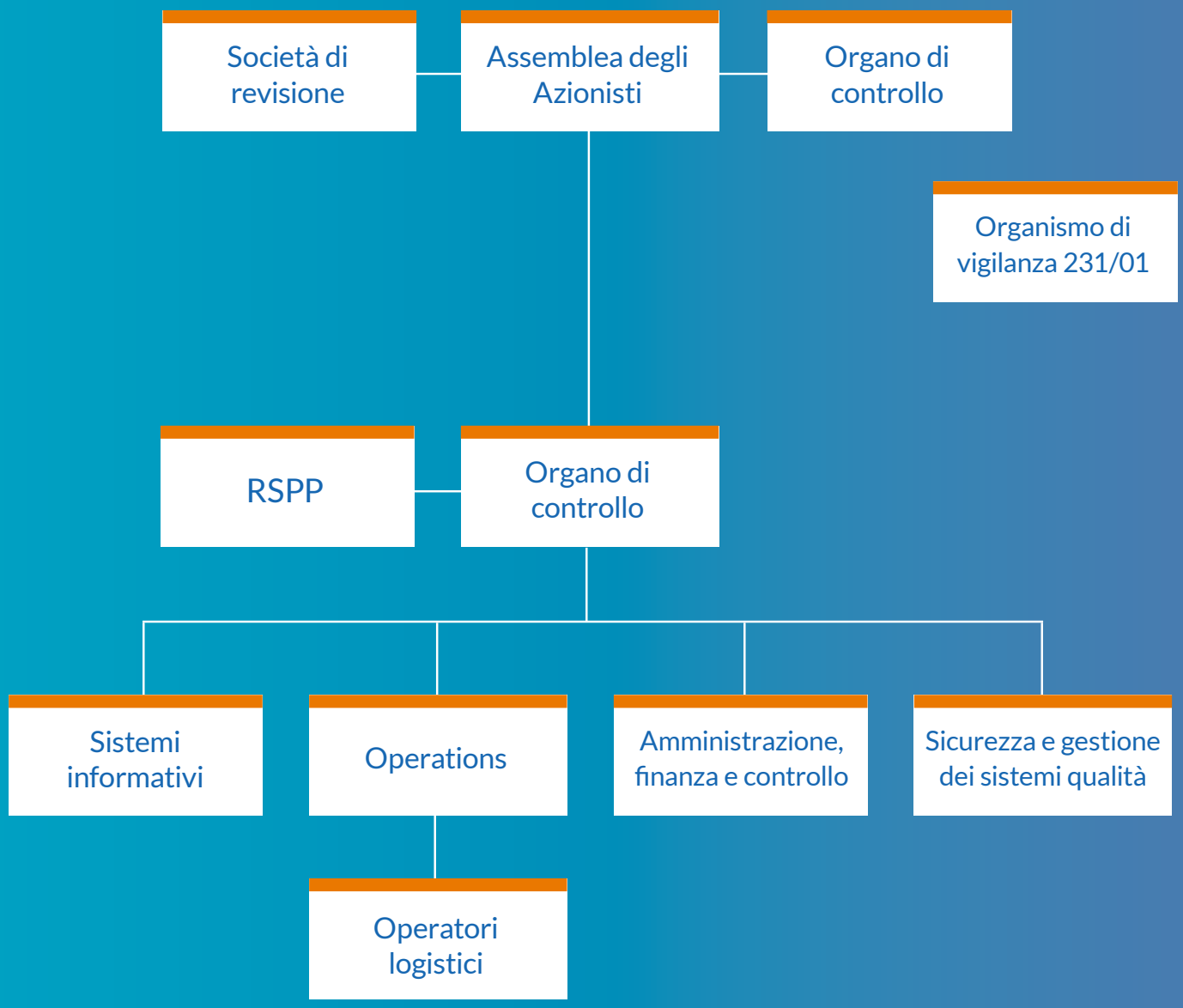
Siamo stati inseriti nell'elenco completo delle aziende a più rapida crescita in Europa dal Financial Times. Il prestigioso quotidiano internazionale ha presentato la FT 1000, una relazione speciale sulle 1.000 aziende in Europa che hanno raggiunto la crescita percentuale più elevata dei ricavi tra il 2012 e il 2015, pubblicata nell'aprile del 2017. Settantotto delle società presenti nell'elenco si trovano nella capitale britannica, fulcro per l'innovazione e il commercio nell'UE. Parigi è seconda con 45 aziende, seguita da Milano con 34 e 32 a Berlino. Ma ciò che per noi acquista più importanza è il fatto che, tra i primi mille, siamo i primi in Italia nel settore.

Le aziende, innovative e in rapida crescita, sono state indicate come la forza trainante dell'economia europea nel XXI secolo: generano posti di lavoro e sostengono la competitività dell'Europa.
E, anche se la situazione economica attuale è complessa, abbiamo cercato di trasformare quello che potrebbe comportare dei rischi in opportunità. Oggi questa classifica dice che possiamo confrontarci con aziende a livello europeo.



Il sistema dei valori e la Governance di TService

Si riporta di seguito l'organigramma della Società al 31 dicembre 2020. La struttura organizzativa consente di operare a filo diretto con l'organo amministrativo. Gli organi di controllo ed ispettivi rappresentano il principale presidio di controllo a tutela dei Soci e di tutti gli stakeholder.



TORNA ALL'INDICE

La Società si è dotata di diversi strumenti volti a garantire una gestione efficace, efficiente e trasparente, volti sia a disciplinare regole di condotta da parte dei dipendenti e collaboratori sia a prevenire il verificarsi di comportamenti scorretti da parte di tali soggetti. Essi sono:

- Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001
- Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità
- Sistema di controllo interno
- Vari regolamenti aziendali.

Nello specifico, TService ha adottato: un proprio Codice Etico in cui sono fissati i principi e le regole etiche alla base dell'attività della società stessa, ai quali sono chiamati ad uniformarsi tutti i destinatari, come ivi individuati; un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo comprendente le regole, le procedure e le modalità operative che definiscono un sistema organizzativo, di gestione e di controllo interno, finalizzato ad impedire o a prevenire la commissione dei reati sanzionati dal D.Lgs. 231/2001; proprie specifiche regolamentazioni in varie materie contenenti, anch'esse, precetti ai quali sono chiamati ad uniformarsi tutti i destinatari, come ivi individuati; un proprio Codice Disciplinare che definisce il sistema sanzionatorio da applicarsi in caso di violazione, da parte dei dipendenti, delle regole disciplinari e/o contrattuali e/o comportamentali ad essi applicabili ai sensi della normativa vigente in materia.

TService ha implementato i sistemi di gestione della qualità e sicurezza sul lavoro, adottando l'approccio Risk Based. Per tenere sotto controllo le prestazioni dei processi aziendali, sono stati stabiliti una serie di indicatori gestionali / di processo / servizio / economico-finanziari / ambientali / sulla salute e la sicurezza dei lavoratori. Tutti gli indicatori che incidono sui processi decisionali e sulla definizione delle strategie aziendali sono analizzati, riesaminati e, in caso di necessità, rimodulati periodicamente con la partecipazione del management della Società. In occasione del riesame della Direzione, gli indicatori vengono analizzati e consuntivati insieme a tutti gli elementi del sistema di gestione, in termini di risultati raggiunti e criticità.

Con cadenza annuale, sono identificate le principali criticità, le relative misure a presidio e le azioni correttive o i piani di miglioramento. Il processo tiene conto dei possibili rischi correlati al contesto aziendale e ne valuta l'impatto sull'operatività, sia con riferimento agli aspetti economico-finanziari, che reputazionali. I principali fattori di rischio presi in esame fanno riferimento alla mission dell'azienda e ai servizi forniti sul territorio, ma anche agli obiettivi, al contesto competitivo, normativo e socio-ambientale, nonché alle aspettative della clientela.

Si riepilogano di seguito il sistema di gestione della qualità adottato dalla Società:

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIO
ISO 39001:2012	La norma specifica i requisiti per un sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS).	- A beneficiarne saranno tutti gli utenti della strada. Un obiettivo sociale per strade più sicure. Meno incidenti significa ridurre i costi per i cittadini e per le Organizzazioni. - Riduzione delle assenze per malattia - Riduzione dei rischi di citazione legale per negligenza - Riduzione delle cause di assicurazioni - Miglioramento delle credenziali per la responsabilità sociale - Fiducia del consumatore
ISO 37001:2016	Si tratta della norma internazionale per i sistemi di gestione anticorruzione. Fornisce un quadro di riferimento per le aziende che operano in qualsiasi parte del mondo per valutare i loro processi interni di prevenzione della corruzione e gestirne il continuo miglioramento.	Previene fenomeni di corruttela.
ISO 9001:2015	Perseguimento della soddisfazione del proprio cliente in merito ai prodotti e serzizi forniti, nonché il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, permettendo all'azienda certificata di assicurare ai propri clienti il mantenimento e il miglioramento nel tempo della qualità	Ottenere un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti; soddisfare specifiche richieste di clienti che esigono che il fornitore sia certificato, proprio per essere certi che il fornitore rispetti determinati livelli di qualità

TORNA ALL'INDICE

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIO
TAPA Transported Asset Protection Association	I requisiti di sicurezza di trasporto TAPA (TAPA TSR) specificano gli standard minimi accettabili per la sicurezza in tutta la catena di approvvigionamento, utilizzando il trasporto per mezzo di autocarri e operazioni associate, inclusi i metodi da utilizzare per il mantenimento di quegli standard.	Innalzare il proprio rate per la gestione di prodotti ad alto valore o ad alto rischio; ridurre le perdite; aumentare la soddisfazione e ottenere la fiducia dei clienti e degli stakeholder.
SA 8000:2014	Certifica alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa con specifico riferimento: - al rispetto dei diritti umani - al rispetto del diritto del lavoro - alla tutela contro lo sfruttamento minorile - alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro	Incremento della credibilità, trasparenza e dell'immagine aziendale sul mercato di riferimento, un beneficio reputazionale; una maggiore fiducia da parte dei clienti, miglioramento del rapporto con le istituzioni e le organizzazioni sociali; un controllo dell'eticità e della correttezza sociale nella catena dei fornitori; un miglioramento del clima aziendale un miglioramento della comunicazione interna ed esterna, mediante rapporti resi pubblicamente disponibili.
International Organization for Standardization ISO 14001:2015	La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione che un'impresa può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali. Obiettivo di tale certificazione è la gestione delle proprie responsabilità ambientali in modo sistematico che contribuisce al pilastro ambientale della sostenibilità.	Benefici organizzativi sull'impresa e miglioramento delle performance ambientali dell'impresa.

TORNA ALL'INDICE

Il modello di business di TService

La transizione ecologica che stiamo attraversando ha messo fortemente in discussione il piano di crescita dell'impresa per i prossimi esercizi. La necessità di rendere compatibili gli investimenti programmati con le deadline definite dall'Unione Europea hanno determinato una rivisitazione della strategia dell'impresa anche in ottica ESG. In quest'ottica l'impresa ha rivisto i suoi obiettivi di crescita declinandoli in obiettivi di sviluppo sostenibili. In coerenza a tutto questo, ha dichiarato gli SDG's sui quali TService intende fornire il suo contributo:

Il programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità che ingloba i 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) è stato sottoscritto nel 2015 dai Paesi membri dell'ONU. Tale documento che è stato denominato Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile racchiude gli obiettivi che i Paesi aderenti si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi rappresentano una necessaria ed improcrastinabile azione corale per promuovere la prosperità e proteggere il pianeta.

TORNA ALL'INDICE

Con la consapevolezza del cambio di paradigma, TService intende promuovere il perseguimento dei suoi obiettivi mediante:

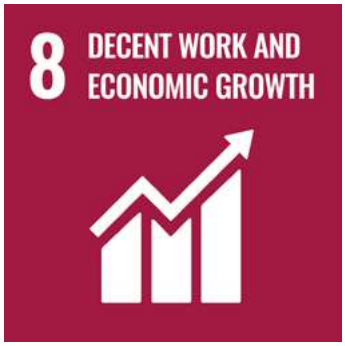
- la comprensione dei goals selezionati valutando costantemente i punti di stretta convergenza in termini di business;

- la scelta delle priorità, ovvero la realizzazione a livello interno di un'attività di assessment delle esternalità positive e negative che ha portato il Tgroup ad assegnare le giuste priorità da portare avanti in termini strategici;

- la definizione degli obiettivi, ovvero l'allineamento tra le priorità e gli SDGs in modo tale da poter percepire il contributo offerto da Tgroup allo sviluppo sostenibile;

- condivisione degli obiettivi SDGs, non solo a livello interno, tra i componenti della governance e le differenti unità organizzative, ma anche a livello esterno, lungo la catena di fornitura e nell'ambito del settore in cui l'azienda opera, interagendo con una comunità sociale estesa;

- la rendicontazione e la comunicazione, ovvero attraverso l'utilizzo di un sistema di KPIs, in grado di informare lo stakeholder sui risultati e sulle performance conseguite e da conseguire rispetto agli 8 goal selezionati e riportati in tabella.



Lavoro dignitoso e crescita economica

- Incremento del numero dei collaboratori

Imprese, innovazione e infrastrutture

- Digitalizzazione dei processi
- Investimenti 4.0

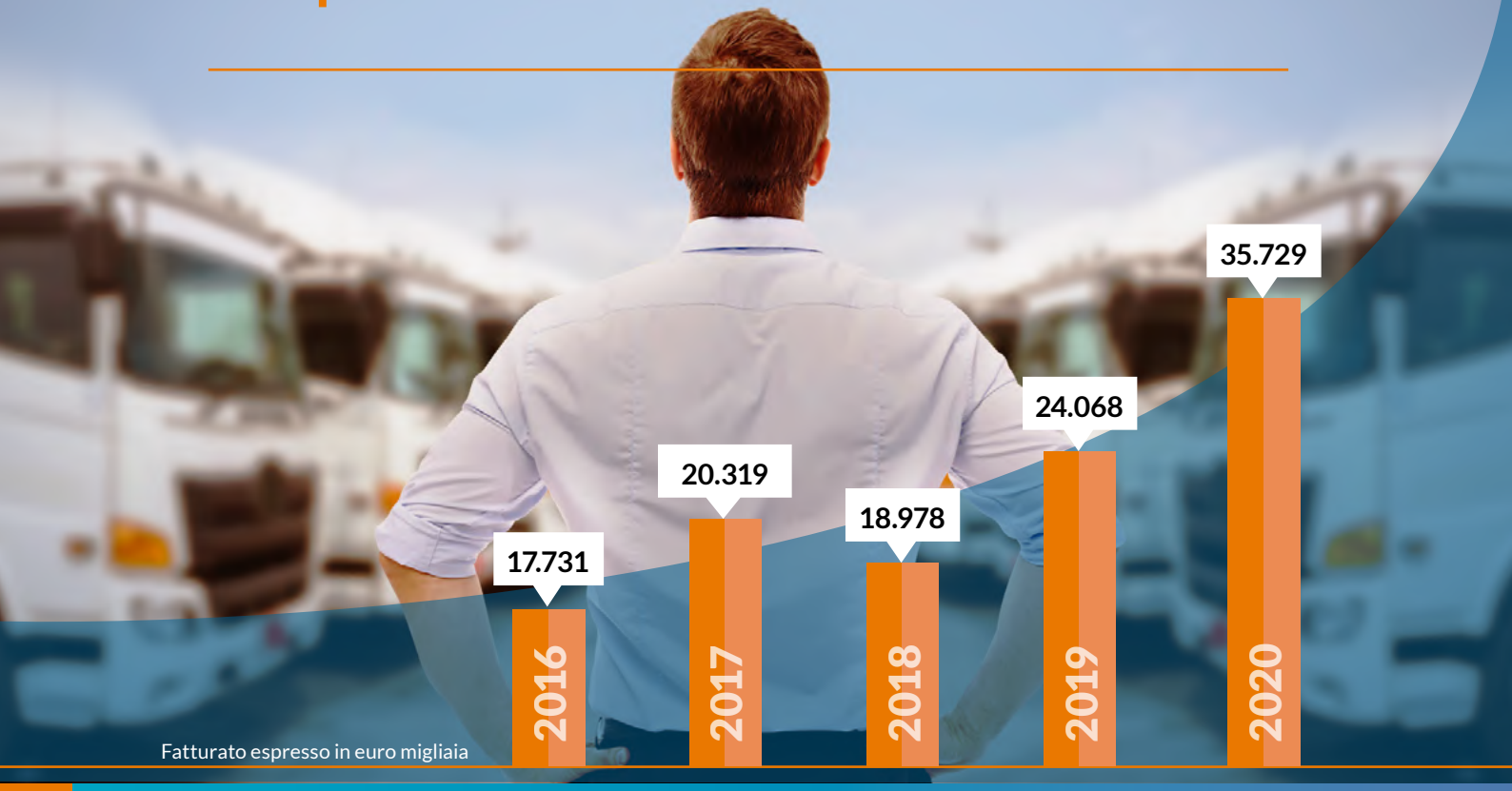
Lotta contro il cambiamento climatico

- Rinnovo del parco mezzi
- Scelta del trasporto intermodale sulle lunghe percorrenze

TORNA ALL'INDICE

2. I capitali

Il capitale finanziario



Fatturato espresso in euro migliaia

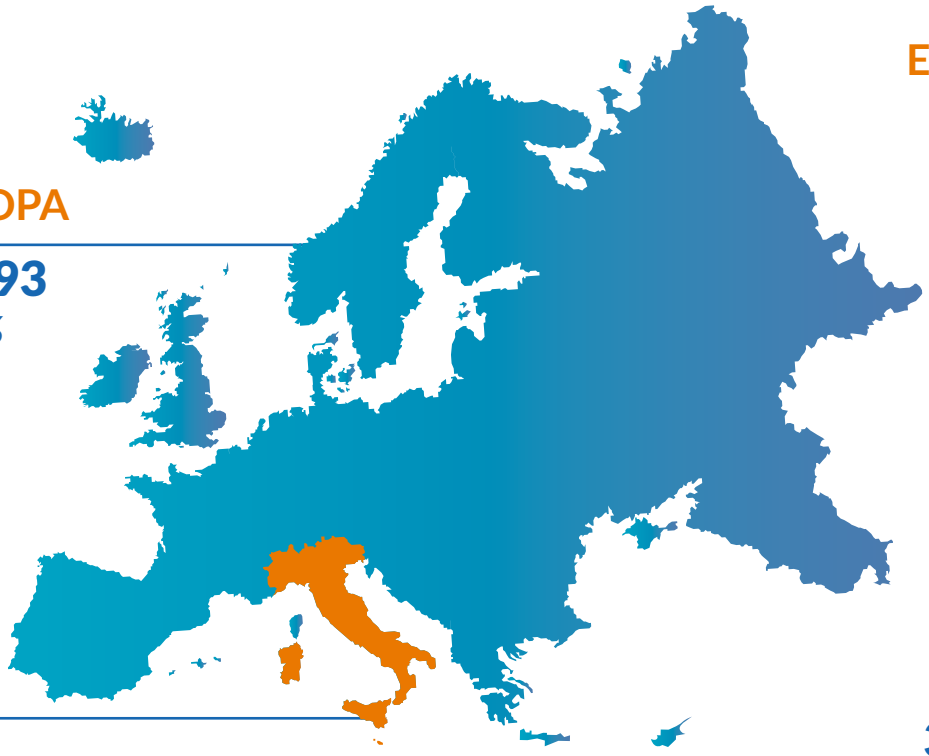
La crescita di TService è nei numeri. Un percorso virtuoso, caratterizzato da forti investimenti in asset strategici dell'impresa. Si riportano di seguito i principali indicatori in grado di rappresentare sinteticamente le dinamiche esposte.

	2016	2017	2018	2019	2020
Fatturato	17.731	20.319	18.978	24.068	35.729
Ebitda	780	1.116	1.007	1.950	4.000
Totale attivo	8.590	11.878	14.577	22.466	37.485
Patrimonio netto	1.285	1.740	1.976	2.343	12.704

Valori espressi in euro migliaia

Pur essendo stato un esercizio fortemente caratterizzato dagli effetti della pandemia, il set di indicatori rendiconta un anno di crescita quali quantitativa. Nel merito, il trend positivo delle performance aziendali evidenzia l'uso adeguato delle risorse disponibili.

TService continua la sua crescita orientata allo sviluppo del mercato europeo.
La distinzione dei ricavi 2020 per area geografica gratificano gli investimenti dell'impresa nel voler penetrare il mercato europeo. La quota di mercato già consolidata ne è già una concreta testimonianza.



Si riporta di seguito la riclassificazione del conto economico 2020:

Descrizione	€
Ricavi netti di vendita	35.729
Contributi in conto esercizio	**1.290**
Valore della Produzione	37.019
Acquisti netti	6.620
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	(8)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	10.322
Valore Aggiunto Operativo	20.084
Costo del lavoro	16.084
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	4.000
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	434
Svalutazioni del Circolante	100
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	3.467
Risultato ante gestione finanziaria	1.893
Risultato ante imposte	1.495
Gestione tributaria	(137)
Risultato netto di esercizio	1.631

TORNA ALL'INDICE

La distribuzione del valore generato per ciascuna categoria di stakeholder è riportato di seguito:

L'esame complessivo degli indicatori quantificati nella tabella che segue permette di poter apprezzare il livello di performance complessivo sia rispetto al profilo economico che a quello finanziario e patrimoniale.

La determinazione del ROE evidenzia il grado di remunerazione del capitale proprio della Società per effetto dell'attività aziendale. Il ROI consente di porre attenzione sul livello di redditività complessivo degli investimenti tipicamente connessi all'attività operativa. Per quanto concerne il ROS, tramite la sua quantificazione risulta possibile analizzare la qualità delle vendite sotto l'aspetto della convenienza economica e, quindi, in stretta connessione con la politica di prezzo attuata dalla società.

Indice	2020	2019	Variazione
ROE - Return On Equity	12,84	15,67	(2,83)
ROI – Return on Investment	**7,09**	**4,11**	**2,98**
ROS – Return on sales	5,30	1,94	3,36
ROA - Return On Assets	5,05	2,08	2,97
Tasso di incidenza della gestione extracorrente – Tigex	86,12	78,56	7,56

TORNA ALL'INDICE

Gli indici di struttura finanziaria misurano la capacità dell'impresa di far fronte con il capitale proprio agli impegni assunti. In particolare, il grado di capitalizzazione rappresenta il tasso di copertura delle passività contratte: il delta positivo rispetto all'esercizio precedente indica la patrimonializzazione crescente di TService.

Indice	2020	2019	Variazione
Grado di capitalizzazione	110,69	27,18	83,51
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine	**7,55**	**69,71**	**(62,16)**
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	471,88	72,27	399,61
Tasso di copertura delle attività immobilizzate	190,80	136,57	54,23

I margini patrimoniali misurano la condizione di solvibilità e liquidità dell'impresa. Pertanto essi rappresentano la capacità di TService di far fronte alle scadenze dei debiti a breve con le proprie attività liquide.

Net sales	2020	2019	Variazione
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	12.319	1.951	10.368
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	**12.242**	**9.246**	**2.996**
Saldo di liquidità	22.731	10.797	11.933
Margine di tesoreria (MT)	11.909	1.626	10.373
Margine di struttura (MS)	(863)	(2.992)	2.128
Patrimonio netto tangibile	2.408	809	1.598

Valori espressi in euromiglia

TORNA ALL'INDICE

Il capitale umano

La dottrina definisce il capitale umano come l'universo delle capacità, delle competenze, delle conoscenze, delle abilità professionali e relazionali possedute, acquisite prevalentemente attraverso il training on the job e l'esperienza sul posto di lavoro. Pur non potendo essere misurate univocamente, le componenti del capitale umano e relazionale determinano tuttavia la qualità della prestazione erogata dall'impresa detentrice di tale ricchezza, concorrendo ad aumentarne la produttività e a qualificarla, influenzandone i risultati. È questo l'asset principale di TService: rigorosa selezione delle migliori risorse e la continua formazione.

Si riporta di seguito la movimentazione del capitale umano nel corso dell'esercizio 2020:

561	↑	121	↓	(331)	351
Al 31.12.19		Assunzioni		Dimissioni	Al 31.12.20

TORNA ALL'INDICE

L'età media dei collaboratori di TService si attesta per il 2020 al di sotto dei quarant'anni. Il dato è nettamente inferiore rispetto alla media del settore e si colloca all'interno del piano di crescita adottato dall'impresa.

Fasce d'età

Oltre 61 anni	12
Da 51 a 60	60
Da 41 a 50	90
Da 31 a 40	83
Fino a 30 anni	106
TOTALE	**351**

La struttura organizzativa risulta suddivisa nelle seguenti aree operative.

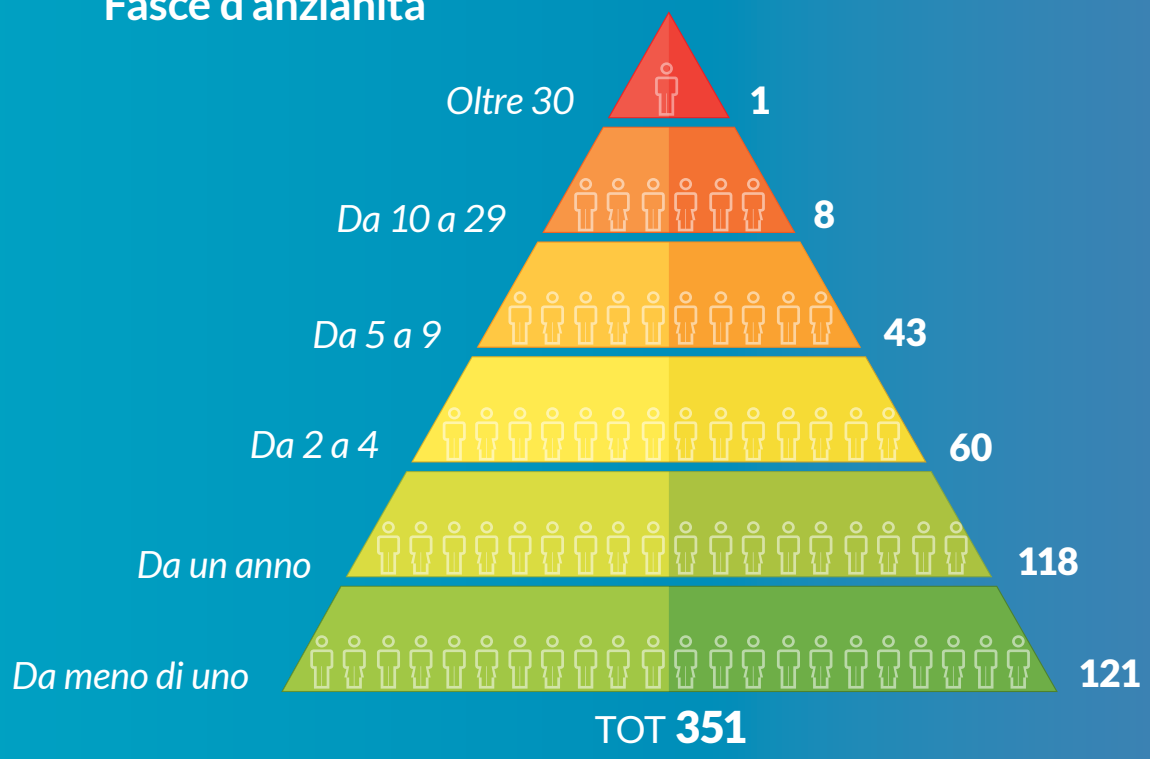
Amministrativi
19

Autisti
295

Addetti manutenzione mezzi
6

Operatori di logistica
31

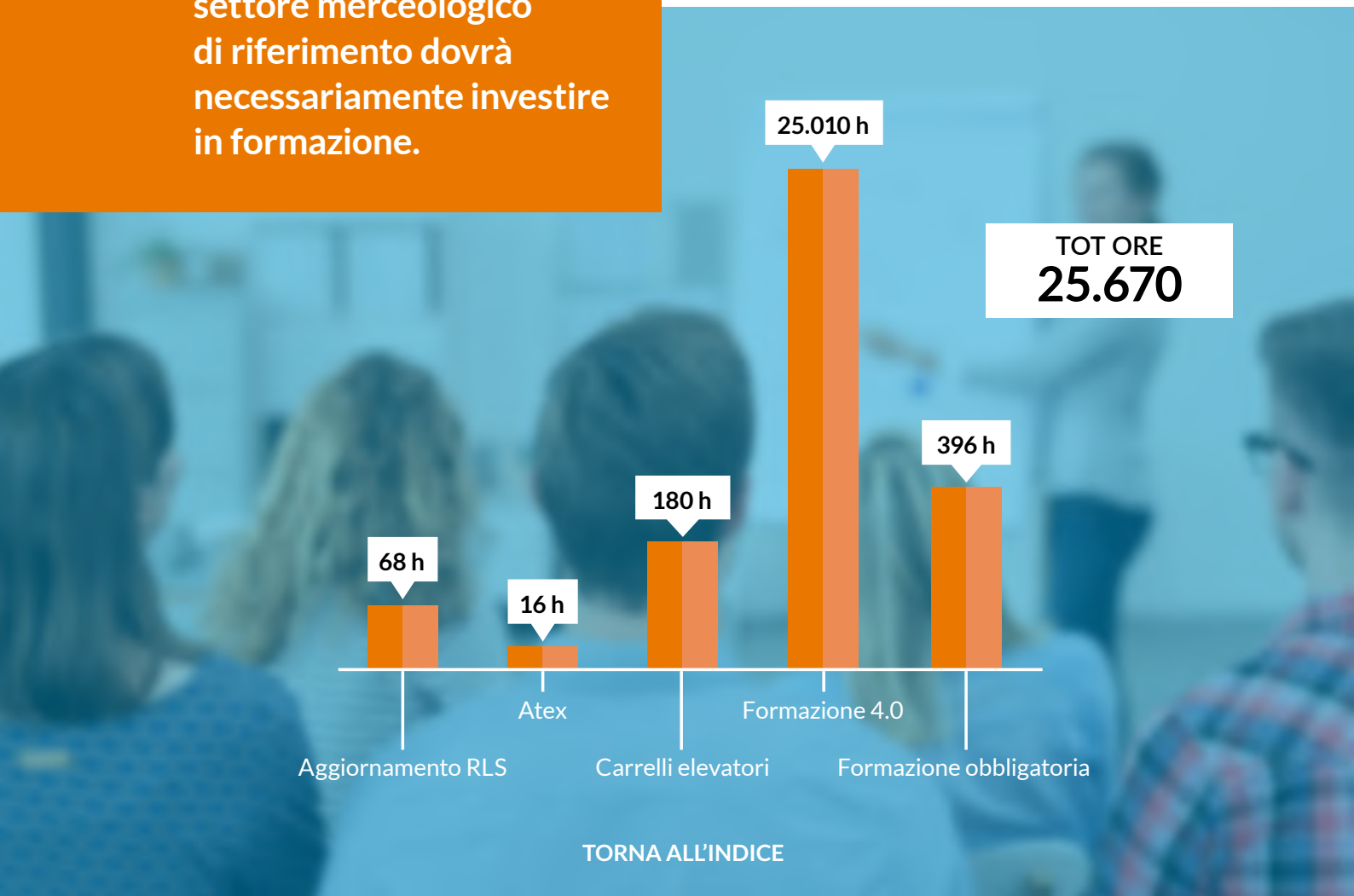
Fasce d'anzianità



La formazione

La capacità di un'impresa di far fronte ai continui mutamenti e alle sempre maggiori esigenze della clientela passa attraverso un percorso di costante e continuo aggiornamento del capitale umano. Ciascuna impresa che intende misurarsi con le sfide del proprio settore merceologico di riferimento dovrà necessariamente investire in formazione.

Il vento positivo che sta accelerando queste azioni virtuose ha trovato giusta sponda in una politica di incentivazione fiscale che ha saputo coniugare al meglio la sete di conoscenza del capitale umano delle imprese italiane con l'esigenza improcrastinabile di rivedere e digitalizzare molti dei processi aziendali. TService ha saputo efficacemente cogliere questa opportunità intervenendo nel 2020 proprio su questi ambiti: le oltre 25 mila ore di formazione dedicate all'accrescimento del sapere sull'innovazione tecnologica con specifico riferimento alla digitalizzazione dei processi, consentirà a partire dall'esercizio in corso di misurare le ricadute positive tanto sulla redditività dell'impresa quanto sulla miglior coniugazione vita lavoro delle risorse umane.



TORNA ALL'INDICE

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La valenza sociale di qualsiasi impresa di trasporti e logistica è un dato oggettivo e inequivocabile. È ragionamento comune associare il trasporto delle merci ad un fare poco attento all'ambiente, vicino allo sfruttamento del lavoro e soprattutto dei lavoratori esteri ma è anche la causa di numerosi decessi lungo le strade. Il tasso degli incidenti stradali è elevatissimo come risulta essere anche l'indice delle consequenziali morti. Non tutti sanno o comunque in pochi evidenziano il rapporto inversamente proporzionale che esiste tra i km percorsi e il numero di sinistri per tutte quelle aziende virtuose che adottano rigide politiche di selezione del personale, massicce campagne di formazione oltre al naturale rispetto delle normative cogenti.

TService è contemplata in questo perimetro. Oltretutto, ha volontariamente adottato un sistema di gestione per la sicurezza stradale (ISO 39001:2012). Tale norma consente di ridurre ulteriormente i casi di morte e lesioni gravi a seguito di incidenti stradali. L'obiettivo della norma in analisi risulta essere in linea con le politiche aziendali di TService:

- Migliorare le performance RTS (sicurezza traffico stradale)
- Stabilire, attuare, mantenere e migliorare un sistema di gestione adeguato
- Garantire politiche di conformità rispetto alla normativa RTS
- Dimostrare la compliance TService rispetto alle normative internazionali.

Al 31 dicembre 2020, non si rilevano vittime o lesioni cagionate da incidenti stradali.

TORNA ALL'INDICE

IL capitale ambientale

L'Unione Europea è concentrata da diversi anni nella concretizzazione di azioni volte alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Il libro bianco Clima-Energia 2030 adottato dalla Commissione europea nel corso del 2011 ha rappresentato una preoccupante e pericolosa retromarcia rispetto agli impegni assunti finora dall'Europa per contenere il riscaldamento globale sotto i 2°C.

Gli obiettivi comunitari al 2030 proposti - 40% di riduzione delle emissioni di CO2 e l'aumento non vincolante per gli Stati membri al 27% di rinnovabili, purtroppo non ha consentito all'Europa di mettere in campo una forte e coerente azione climatica in grado di invertire la rotta.

I trasporti sono fondamentali per la nostra economia e la nostra società. La mobilità svolge un ruolo vitale per il mercato interno e la qualità di vita dei cittadini che fruiscono della libertà di viaggiare. I trasporti sono funzionali alla crescita economica e dell'occupazione e devono essere sostenibili in vista delle nuove sfide che viviamo. Data la dimensione globale dei trasporti, gli interventi, per essere efficaci, richiedono un'intensa cooperazione internazionale.

Le prospettive per un sistema di trasporti competitivo e sostenibile proposte con il Libro Bianco del 2011 dell'Unione Europea, stimava una crescita della mobilità con un obiettivo di riduzione delle emissioni del 60%. Il medesimo documento statuiva i dieci obiettivi per un sistema dei trasporti competitivo ed efficiente sul piano delle risorse:

Mettere a punto e utilizzare carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili:

1 Dimezzare entro il 2030 nei trasporti urbani l'uso delle autovetture "alimentate con carburanti tradizionali" ed eliminarlo del tutto entro il 2050; conseguire nelle principali città un sistema di logistica urbana a zero emissioni di CO2 entro il 2030.

2 Nel settore dell'aviazione utilizzare entro il 2050 il 40% di carburanti a basso tenore di carbonio; sempre entro il 2050 ridurre nell'Unione europea del 40% (e se praticabile del 50%) le emissioni di CO2 provocate dagli oli combustibili utilizzati nel trasporto marittimo.

Ottimizzare l'efficacia delle catene logistiche multimodali, incrementando tra l'altro l'uso di modi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico:

3 Sulle percorrenze superiori a 300 km il 30% del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso altri modi, quali la ferrovia o le vie navigabili, entro il 2030. Nel 2050 questa percentuale dovrebbe passare al 50% grazie a corridoi merci efficienti ed ecologici. Per conseguire questo obiettivo dovranno essere messe a punto infrastrutture adeguate.

4 Completare entro il 2050 la rete ferroviaria europea ad alta velocità. Triplicare entro il 2030 la rete ferroviaria ad alta velocità esistente e mantenere in tutti gli Stati membri una fitta rete ferroviaria. Entro il 2050 la maggior parte del trasporto di passeggeri sulle medie distanze dovrebbe avvenire per ferrovia.

5 Entro il 2030 dovrebbe essere pienamente operativa in tutta l'Unione europea una "rete essenziale" TEN-T multimodale e nel 2050 una rete di qualità e capacità elevate con una serie di servizi di informazione connessi.

6 Collegare entro il 2050 tutti i principali aeroporti della rete alla rete ferroviaria, di preferenza quella ad alta velocità; garantire che tutti i principali porti marittimi siano sufficientemente collegati al sistema di trasporto merci per ferrovia e, laddove possibile, alle vie navigabili interne.

TORNA ALL'INDICE

Migliorare l'efficienza dei trasporti e dell'uso delle infrastrutture mediante sistemi d'informazione e incentivi di mercato:

7 Rendere operativa in Europa entro il 2020 l'infrastruttura modernizzata per la gestione del traffico aereo (SESAR12) e portate a termine lo spazio aereo comune europeo

8 Definire entro 2020 un quadro per un sistema europeo di informazione, gestione e pagamento nel settore dei trasporti multimodali.

9 Avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo "zero vittime" nel trasporto su strada. Conformemente a tale obiettivo il numero di vittime dovrebbe essere dimezzato entro il 2020 e l'Unione europea dovrebbe imporsi come leader mondiale per quanto riguarda la sicurezza in tutti i modi di trasporto.

10 Procedere verso la piena applicazione dei principi "chi utilizza paga" e "chi inquina paga", facendo in modo che il settore privato si impegni per eliminare le distorsioni – tra cui i sussidi dannosi – generare entrate e garantire i finanziamenti per investimenti futuri nel settore dei trasporti.

Su questi temi l'avvento della pandemia, ha indiscutibilmente alterato il piano d'azione dell'Unione Europea. Gli ultimi ventiquattro mesi hanno indiscutibilmente rimesso in discussione tutte le priorità, gli obiettivi in termini quantitativi. Ed ecco che a distanza di quasi dieci anni dalla pubblicazione del Libro Bianco, poche settimane fa ha preso forma e concretezza il pacchetto "Fit for 55". Esso contiene 13 proposte legislative sull'energia e sul clima, con il fine ultimo di creare le migliori condizioni per l'Unione Europea di centrare l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 come previsto dalla Legge Clima. Dallo stop alle auto a benzina e diesel nel 2035 al 3% di edifici pubblici da ristrutturare ogni anno, dall'ETS per il trasporto e il riscaldamento degli edifici fino ai 3 miliardi di nuovi alberi. L'ambizioso, e già contestato, pacchetto europeo che dovrebbe accompagnare l'Europa verso la neutralità climatica.

In questo scenario, è forte la volontà di TService di contribuire positivamente al raggiungimento di questi obiettivi. Nella convinzione che lo scenario delineato dall'Unione Europea rappresenta il perimetro all'interno del quale si gioca la partita della logistica e dei trasporti, TService è altrettanto certa che il trasporto delle merci su treno non potrà definitivamente sostituire il tradizionale mezzo di trasporto su gomma per le seguenti evidenze:

- **Oggettiva carenza di infrastrutture: la rete ferroviaria non sarebbe in grado di poter assorbire l'intero traffico merci in Italia e in Europa**
- **Sulle medie percorrenze il trasporto intermodale risulta poco conveniente**
- **Con specifico riferimento al parcellizzato, il trasporto intermodale richiede necessariamente l'ausilio del mezzo su gomma per la gestione dell'ultimo miglio.**

TORNA ALL'INDICE

Il business di TService è caratterizzato dalla necessità di una governance orientata alla tutela dell'ambiente partendo dalla compliance normativa cogente fino all'adozione di strumenti di gestione volontari utili a rispondere alle esigenze di questo particolare contesto socio ambientale.

La consapevolezza sulla quale tale governance ambientale istruisce le sue azioni, parte dal presupposto per il quale le esternalità negative prodotte dal trasporto delle merci deve necessariamente essere minimizzato e/o compensato da azioni virtuose in grado di retrocedere all'ambiente e alle comunità locali dove l'impresa opera altrettanto valore.

In assoluta trasparenza TService ha avviato questo percorso di rendicontazione, avendo cura di porre in discussione il dato maggiormente impattante sull'ambiente. In Italia e in Europa, la Società ha già avviato un'attività di switch dal trasporto su strada al trasporto intermodale. Questo consente di abbattere del 70% circa le emissioni di CO_2 scegliendo di affidare la tratta più lunga del trasporto al treno lasciando soltanto al primo e ultimo miglio la percorrenza stradale su gomma.

Il 2020, anno pandemico, ha lasciato poco spazio alla ottimizzazione del trasporto. Essendo il settore in analisi considerato indispensabile, ha dovuto anteporre la cura e l'attenzione del servizio all'opportunità economica e di efficientamento della gestione.

Al 31 dicembre 2020, le esternalità negative in termini di CO_2 emesse da TService ammontano a complessivi 3,8 milioni di kg. Al di là del valore assoluto della grandezza in esame, si parte dalla consapevolezza di aver trasportato su gomma soltanto ciò che non può essere trasferito su un altro mezzo a minor impatto ambientale. Oltretutto, ben oltre il 90% delle commesse è stato gestito mediante l'utilizzo di automezzi di ultima generazione.

Si segnala il modesto contributo fornito dai 15 mezzi alimentati da fonti alternative. Il loro contributo ha consentito di non immettere in atmosfera oltre 50 mila kg di CO_2.

Al 31 dicembre 2020 TService ha preferito al trasporto stradale, il trasporto intermodale via treno. Questa opzione ha consentito di non immettere in atmosfera circa 140 mila kg di CO_2. Tale valore che si intende incrementare del 30% nel 2021, è pari all'assorbimento annuale di CO_2 di circa 9 mila alberi di medie dimensioni.

TORNA ALL'INDICE

Le spedizioni gestite da TService cubano ben oltre **5 milioni di km** percorsi con mezzi di proprietà.

Euro 3
400.000 km
0,89%

Euro 5
2.838.000 km
6,33%

Euro 6
40.959.860 km
91,41%

Ibridi
230.040 km
0,51%

Nlg
206.000 km
0,46%

Full electric
174.720 km
0,39%

Gestione dei rifiuti

Si riportano di seguito i rifiuti smaltiti da TService nel corso del 2020. La Società si avvale di fornitore specializzato in tali servizi:

COD.CER.	DESCRIZIONE	kg
13.02.08	Oli da motori, trasmissioni ed ingranaggi	6.500
15.01.03	Imballaggi in legno	5.020
16.01.19	Plastica	3.280
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	1.652
16.01.07	Filtri dell'olio	1.436
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1.303
15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.005
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	640
16.06.01	Batterie al piombo	600
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	240
16.01.20	Vetro	210
20.03.07	Rifiuti ingombranti	120
17.04.05	Ferro e acciaio	100
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	5

TORNA ALL'INDICE

Tutela delle biodiversità

Non si rilevano impatti significativi rivenienti dalle attività e/o dai servizi erogati da TService sulla biodiversità. Non sussistono filiali e all'headquarter o comunque ai siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette. Si precisa in ogni caso che non vi è traccia delle specie elencate nella "Red List" dell'IUCN (Unione internazionale per la conservazione della natura) e negli elenchi nazionali che hanno il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione.

Il capitale produttivo

Rappresenta l'insieme degli asset specifici dell'impresa che consentono a TService di erogare servizi ad alta complessità. Si tratta di una flotta di mezzi versatili e certificati per le diverse tipologie di trasporto merci per le quali sono stati certificati.

Al 31 dicembre 2020 il parco mezzi di TService sfiora le 550 unità. Esso rappresenta il principale asset d'investimento dell'impresa.

Motrici
63

Furgoni
232

Trattori
254

549

La sensibilità manifestata dagli azionisti, ulteriormente rafforzata dal contributo positivo che TService vuole fornire al raggiungimento del saving di CO2 sull'ambiente ha accelerato nel corso di questi anni la campagna di sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti con soluzioni ecocompatibili.

Alla data di rilevazione del presente report, meno del 10% dei mezzi in uso a TService sono stati immatricolati prima del 2018. La restante parte afferisce mezzi appartenenti alla classe Euro 6, ibridi, elettrici o nlg.

TORNA ALL'INDICE

Categoria di appartenenza	Descrizione	%
EURO 6	Questo standard riguarda tutte le auto immatricolate da gennaio 2016. Le emissioni di CO equivalgono a 0,5 g/km per i diesel e 1 g/km per i benzina. Le quantità di NOx sono fissate allo 0,080 g/km per i diesel e 0,060 per i benzina, quelle di particolato (PM10) allo 0,005 g/km per entrambe.	88%
ELETTRICI	Utilizza come fonte di energia primaria l'energia chimica immagazzinata in una o più batterie ricaricabili e resa disponibile da queste al motore sotto forma di energia elettrica.	2%
IBRIDI	I veicoli in cui coesistano due o più forme di accumulo di energia, al fine della generazione di energia meccanica,	2%
NLG	Si tratta di mezzi pesanti alimentati da carburante ecologico sulla cui sostenibilità sono in corso degli approfondimenti.	Meno dell'1%
ALTRE CATEGORIE	Automezzi immatricolati ante 2018.	7%

Il place distintivo delle imprese che operano nel settore della logistica e dei trasporti è rappresentato senza dubbio dalla qualità del servizio in termini di puntualità ed efficienza. TService effettua ogni anno centinaia di migliaia di spedizioni. Alla base della fidelizzazione del proprio cliente vi è la necessità di operare con infrastrutture adeguate in grado di coordinare al meglio le risorse disponibili nel tempo e nello spazio.

È noto a tutti quanti e quali possono essere le variabili imprevedibili che possono ostacolare la regolare e corretta esecuzione del servizio. TService ha inteso investire sulla propria organizzazione e sulla tecnologia pensando una vera e propria centrale operativa all'avanguardia. Si tratta di un cabina di regia che è stata pensata con una duplice valenza sociale ed aziendale. Non a caso è stata subito battezzata dalla Società come la sala de "Gli scugnizzi perbene". Si tratta di un acquario di circa cento mq dove sono collocati su una tribuna dodici postazioni rivolta verso un maxi schermo sul quale sono riprodotte in tempo reale il posizionamento di ciascun mezzo TService sul territorio.

La tecnologia utilizzata, consente inoltre di verificare in real time l'adeguato consumo del carburante il relazione alla tratta percorsa e ai relativi limiti di velocità. Tale sistema di monitoraggio consente inoltre di rendere particolarmente efficaci le misure anti rapina in dotazione su tutti i mezzi e pertanto rendere immediate i protocolli di sicurezza da attuare in caso di tentato furto o rapimento. "Gli scugnizzi per bene" ovvero il gruppo preposto al monitoraggio del traffico è composto da ragazzi e ragazze under 40 ai quali è stato offerto un percorso di crescita personale e professionale alternativo alla strada.

TORNA ALL'INDICE

Global Reporting Initiative Content Index

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-1	Nome dell'organizzazione	1
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	2
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-3	Luogo della sede principale	43
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-4	Luogo delle attività	4
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-5	Proprietà e forma giuridica	12
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-6	Mercati serviti	17
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-7	Dimensione dell'organizzazione	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-9	Catena di fornitura	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-11	Principio de precauzione	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-12	Iniziative esterne	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-13	Adesione ad associazioni	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	4
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-18	Struttura della governance	10
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-19	Delega dell'autorità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-23	Presidente del massimo organo di governo	4
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-25	Conflitti di interessi	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	16
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	10

TORNA ALL'INDICE

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-31	Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	11
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-33	Comunicazione le criticità	11
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-34	Natura e numero totale delle criticità	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-35	Politiche retributive	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-36	Processo per determinare la retribuzione	20
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-38	Tasso della retribuzione totale annua	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-47	Elenco dei temi materiali	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-48	Revisione delle informazioni	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-49	Modifiche nella rendicontazione	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-50	Periodo di rendicontazione	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-51	Data del report più recente	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-52	Periodicità della rendicontazione	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-55	Indice dei contenuti GRI	32
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE	102-56	Assurance esterna	38
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	18

TORNA ALL'INDICE

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	202-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	30
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203-2	Impatti economici indiretti significativi	16
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	
ANTICORRUZIONE	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	
ANTICORRUZIONE	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
ANTICORRUZIONE	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	12
COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	12
IMPOSTE	207-1	Approccio alla fiscalità	
IMPOSTE	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	
IMPOSTE	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	
MATERIALI	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	
MATERIALI	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
MATERIALI	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	
ENERGIA	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	24
ENERGIA	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	24
ENERGIA	302-3	Intensità energetica	24
ENERGIA	302-4	Riduzione del consumo di energia	24
ENERGIA	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-3	Prelievo idrico	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-4	Scarico di acqua	
ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-5	Consumo di acqua	
BIODIVERSITÀ	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	
BIODIVERSITÀ	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	

TORNA ALL'INDICE

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
BIODIVERSITÀ	304-3	Habitat protetti o ripristinati	
BIODIVERSITÀ	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	24
EMISSIONI	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
EMISSIONI	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
EMISSIONI	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	
EMISSIONI	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	
EMISSIONI	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	
EMISSIONI	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozone (ODS, "ozone-depleting substances")	24
EMISSIONI	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	24
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-3	Sversamenti significativi	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-5	Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento	
RIFIUTI	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	
RIFIUTI	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
RIFIUTI	306-3	Rifiuti prodotti	28
RIFIUTI	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	
RIFIUTI	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	
COMPLIANCE AMBIENTALE	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	
OCCUPAZIONE	401-1	Nuove assunzioni e turnover	20
OCCUPAZIONE	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	
OCCUPAZIONE	401-3	Congedo parentale	
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-3	Servizi di medicina del lavoro	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	

TORNA ALL'INDICE

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-9	Infortuni sul lavoro	20
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-10	Malattie professionali	20
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	22
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	22
FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	
NON DISCRIMINAZIONE	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	
LAVORO MINORILE	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	
PRATICHE PER LA SICUREZZA	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	
DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	
COMUNITÀ LOCALI	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	

TORNA ALL'INDICE

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag.
COMUNITÀ LOCALI	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	
POLITICA PUBBLICA	415-1	Contributi politici	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	
PRIVACY DEI CLIENTI	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	

TSERVICE S.P.A.

Capitale Sociale 1.500.000,00 i.v.
Sede legale:20124 Milano Viale Andrea Doria, 5
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Milano Monza-Brianza Lodi
N.06072381210
Partita IVA 06072381210 - REA: 2118626

****

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE incaricato della Revisione legale

All'Azionista Unico della TService S.P.A.,

Premessa
Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nominato dall'Assemblea dei soci del 26 maggio 2020, ha svolto nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. e s.s. c.c. e dall'art. 2409 bis c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.".

A)Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, della società TService S.P.A., costituito da Stato patrimoniale al 31/12/2020, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile di bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio
L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle

norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L' amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza, che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
-abbiamoo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
-abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
-abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' amministratore inclusa la relativa in formativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell' amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo

tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L' amministratore unico della TService S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TService S.P.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
A partire dal giorno 26/5/2020, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.
Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle mie attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e in relazione a tali incontri non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione delle rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dell'organo di amministrazione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato, in merito all'emergenza Covid 19, il rispetto della disciplina dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Innanzitutto è stato constatato che la società rientra tra i servizi essenziali indicati nel Dpcm del 22/3/2020. Inoltre ho acquisito una informativa generale sulle modalità di espletamento dell'attività, con cui l'azienda ha utilizzato dove possibile il lavoro agile e assunto informazioni in merito all'applicazione del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione della Covid 19.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 su i sistemi informativi e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Si ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, il fatturato e il risultato d'esercizio sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, per questo motivo allo stato attuale la continuità aziendale non è messa a rischio.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.
Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.
Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tale da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
L'azionista ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.
La società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della rivalutazione di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) ed ha proceduto alla rivalutazione del marchio quale bene d'impresa risultante nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
La valutazione del marchio, ad opera di un perito indipendente, è stata condotta sulla base del metodo economico reddituale delle royalties. Il valore economico del marchio è stato determinato attualizzando l'ammontare delle royalties che il mercato sarebbe disposto a corrispondere per acquistare la

licenza del marchio stesso. La valutazione è stata effettuata considerando un arco temporale di 18 anni.
L'importo della rivalutazione è pari ad € 9.000.000,00 e la società ha rilevato nel patrimonio netto una riserva di rivalutazione di € 8.730.000,00 al netto del debito tributario di 270.000,00 per il riconoscimento fiscale del 3% per l'imposta sostitutiva.
Si attesta che la rivalutazione non eccede il valore effettivamente attribuibile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività svolta, invitiamo l'azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'amministratore unico.
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

San Vitaliano, 14 aprile 2021

Il collegio sindacale
Firme

Pasquale Raimo (Presidente)

Saverio Granato (Sindaco)

Pasquale Raimo (Sindaco)

T Service S.p.A.
P.IVA 06072381210

Head Office
20124 - Milano (MI)
Via Andrea Doria, 5

tel +39 02 6702809